

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

LA RESPONSABILE

TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA .XML		
DEL	CFR. FILE SEGNATURA .XML		

Ai membri titolari del Comitato di sorveglianza PSR
2014-2020p.c. Commissione UE DG Agricoltura Sviluppo rurale
Membri supplenti del Comitato di sorveglianza PSR
2014-20

Oggetto: esito consultazione per procedura scritta.

La consultazione per procedura scritta, avviata il 15 dicembre scorso, in merito a:

- approvazione dei criteri di priorità del Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca"

si è conclusa con le osservazioni da parte delle Organizzazioni riportate nel documento allegato insieme alle risposte.

Non sono pervenute osservazioni da parte degli altri membri del Comitato.

Si allega inoltre la scheda aggiornata a conclusione della consultazione.

La presente comunicazione è inviata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza tramite posta elettronica.

Cordiali saluti.

L'Autorità di Gestione del PSR
Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani
(Firmato digitalmente)

Allegato:

- riepilogo osservazioni
- scheda criteri aggiornata

Allegato

Osservazioni	Risposte Autorità di Gestione
<p>C.U.P. Emilia-Romagna In relazione al bando in oggetto si formulano le seguenti osservazioni puntuali:</p> <p>3. BENEFICIARI Tra i beneficiari in forma associata, si ritiene opportuno inserire anche le “Reti” costituite ai sensi del DL 10 febbraio 2009 n. 5, convertito con L. 9 aprile 2009 n. 33 e successive modificazioni in quanto strumento ormai diffuso e utile al coordinamento delle imprese.</p> <p>Nei requisiti dell'atto costitutivo dell'organizzazione societaria, si ritiene necessario precisare che per definire la durata del contratto societario al fine della verifica del rispetto del periodo di vincolo, si dovrà tener conto della presenza negli atti costitutivi di clausole di rinnovo automatico della scadenza della società che saranno allo scopo utilmente valutabili.</p> <p>4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO La consistenza degli animali assunta a riferimento deve essere la “potenzialità massima dell'allevamento” in relazione alla normativa sul benessere animale, rispetto alla quale gli stoccaggi debbono essere dimensionati in fase di progettazione e autorizzazione dell'allevamento. Potrà essere, in via semplificativa, desunta dall'ultima Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici presentata ai sensi della LR 4/2007. Il “registro di allevamento” o il “registro di stalla” fotografano infatti una consistenza zootecnica puntuale -variabile nel tempo in relazioni a cause contingenti- del tutto decorrelata dalla potenzialità dell'allevamento e dalle necessità di stoccaggio. Il vincolo di non variazione della consistenza di allevamento per il periodo previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 si ritiene non debba essere quantificato in termini di peso vivo o numero di animali, bensì nel non peggioramento della capacità di stoccaggio espressa in termini di giorni di autonomia rapportati alla potenzialità massima dell'allevamento. In caso contrario si genererebbe un vincolo sproporzionato che limiterebbe per quasi un decennio 2 (vincolo decorrente dalla data di pagamento) lo sviluppo delle aziende.</p>	<p>La consultazione è finalizzata all'esame dei criteri di priorità, tuttavia, nel merito si precisa:</p> <p>Beneficiari: Gli accordi di rete possono assumere diverse fisionomie, per cui si ritiene che l'eventuale inserimento tra i beneficiari debba essere preceduta da un approfondimento che definisca le forme compatibili con la tipologia di investimento in discussione e con gli impegni gravanti sui beni oggetto di contributo.</p> <p>Clausole di rinnovo automatico: riteniamo che l'osservazione sia <u>accoglibile</u></p> <p>Condizioni di ammissibilità: le condizioni definite sono le più favorevoli per le imprese e non si ritiene di apportare modifiche.</p>

<p>Si ritiene necessario specificare che detto vincolo di non variazione della consistenza di allevamento è da applicarsi solo sugli investimenti che presuppongono aumento della capacità di stoccaggio, non per l'acquisto di macchine, attrezzature, impianti, non per la copertura degli stoccaggi o la sostituzione dei lagoni, non per gli interventi interni agli allevamenti.</p> <p>5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</p> <p>Sugli investimenti ammissibili si ritiene siano da contemplare anche: sistemi di abbattimento delle emissioni di ammoniaca interni agli allevamenti previsti, per esempio dalla BAT 30 (sistemi stabulazione e rimozione reflui) e BAT 13 (sistemi di miglioramento del microclima e gestione dell'aria all'interno degli allevamenti).</p> <p>Allo scopo sarà necessario prevedere una specifica assegnazione di punteggi sulla base degli interventi previsti.</p> <p>Si ritiene necessario prevedere tra i sistemi finanziabili di copertura degli stoccaggi, anche quelli con piastrelle o altri elementi mobili galleggianti non degradabili in quanto espressamente previsti tra le BAT e le MTD.</p> <p>Sulla massima capacità di stoccaggio ammissibile pari a 240 giorni va chiarito che il limite è da riferirsi alla potenzialità massima di allevamento e dovrebbe tener conto esclusivamente delle vasche presso il centro zootecnico, con esclusione degli eventuali contenitori di stoccaggio realizzati a piè di campo, quindi non funzionali all'accumulo degli effluenti presso l'allevamento ma a servizio degli appezzamenti per lo spandimento mediante ombelicale, linee fisse, pivot, barre rasoterra o calate a bassa pressione.</p>	<p>Tipologia di investimento:</p> <p>Il bando prevede il sostegno per i sistemi trattamento dell'aria negli allevamenti indicato e sono stati valorizzati nei criteri di selezione proposti</p>
<p>Coldiretti Emilia-Romagna</p> <p>Si richiedono alcune precisazioni in merito alla Tabella "Intensità della riduzione di ammoniaca (NH3)" a pagina 4 del documento:</p> <ol style="list-style-type: none"> quando si parla di "Copertura di vasche esistenti e realizzazione di nuove vasche con le seguenti tipologie di coperture", la voce "coperture flessibili galleggianti (include teli e sacche gonfiabili)" fa riferimento anche a sistemi di copertura con moduli fotovoltaici galleggianti, la barca solare è difatti considerata una copertura flessibile; il punteggio pari a 12 punto previsto alla voce "Tecniche per i ricoveri" per "Sistemi di trattamento dell'aria negli allevamenti finalizzati all'abbattimento dell'ammoniaca" non trova nella bozza di bando il relativo investimento collegato ammissibile e al punto 5 del bando non vengono citate tecniche per i ricoveri: chiediamo di inserire l'investimento tra le voci di spesa ammessa (punto 5 della bozza di bando) evitando il rischio di prevedere un punteggio importante relativo ad investimenti non ammissibili. 	<ol style="list-style-type: none"> Fra le tipologie di intervento non sono previste le tipologie di copertura indicate, in quanto non connesse con l'obiettivo dell'intervento e pertanto non valorizzabili in termini di criteri di priorità, Osservazione accolta, la tipologia di investimento sarà integrata nel bando.
<p>Cia Emilia-Romagna</p> <ol style="list-style-type: none"> Ubicazione dell'investimento in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) <ul style="list-style-type: none"> Ubicazione degli investimenti al 100% in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN): 20 punti; Ubicazione degli investimenti per almeno il 60% in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN): 10 punti. 	

Si specifica che ai fini del calcolo della percentuale di investimento rispetto alle suddette zone, in caso di investimenti fissi si considera il sito nel quale verrà realizzato l'investimento, mentre per le macchine e attrezzature per lo spandimento degli affluenti andranno considerati i terreni oggetto di spandimento, iscritti nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Osservazioni:

A nostro avviso la frase evidenziata in blu non chiarisce come vanno considerati i terreni inseriti nella comunicazione per lo spandimento in forza di una concessione/contratto, e quindi non condotti direttamente dall'azienda ma utilizzato solamente per lo spandimento dei reflui;

A titolo di esempio se un'azienda utilizza 100 ha per lo spandimento di cui:

- 30 ha di proprietà in ZO (e quindi presenti nel fascicolo dell'Anagrafe dell'azienda che presenta domanda di sostegno)

- 70 ha in concessione in ZVN (quindi non presenti nel fascicolo dell'Anagrafe dell'azienda beneficiaria in quanto non condotti direttamente)

Se si considerano tutti i terreni presenti in anagrafe dell'azienda richiedente, valgono solo i 30 ha e non vi è alcun punteggio, se invece vengono considerati anche i terreni dati in concessione, valgono tutti i 100 ha e quindi vengono assegnati 10 punti.

In forza di questo, si chiede di considerare come validi anche i terreni in concessione per lo spandimento ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità, modificando quindi la dicitura come segue:

“Si specifica che ai fini del calcolo della percentuale di investimento rispetto alle suddette zone, in caso di investimenti fissi si considera il sito nel quale verrà realizzato l'investimento, mentre per le macchine e attrezzature per lo spandimento degli affluenti andranno considerati i terreni oggetto di spandimento, iscritti nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole **oppure dati in uso e iscritti nella specifica Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti.**”

2. Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in 30 punti sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

Osservazioni:

In virtù del riallineamento dei punteggi, si ritiene opportuno proporre di portare la soglia minima di accesso da 30 punti a 25 punti

1) **Non accoglibile:** occorre fare riferimento alle sole superfici stabilmente nella disponibilità delle imprese.

Accoglibile

Legambiente

Rispetto alle indicazioni riportate per l'acquisizione di punteggi utili al finanziamento dei progetti presentati si segnalano osservazioni alla voce “Ubicazione dell'investimento in comuni in cui sono prioritari gli interventi di risanamento dell'aria per la concentrazione di polveri sottili, PM10 e di ossidi d'azoto”.

Condividendo la finalità della misura si segnala però che nelle zone particolarmente sensibili agli effetti dell'inquinamento atmosferico non sempre la fonte di inquinamento è locale. Pertanto, alla presente misura si potrebbe aggiungere **“Ubicazione dell'investimento in comuni in cui sono prioritari gli interventi di risanamento**

Non accoglibile: non è possibile modificare o aggiungere ulteriori principi di selezione definiti dal PSR approvato

dell'aria per la concentrazione di polveri sottili, PM10 e di ossidi d'azoto e/o in cui sono presenti impianti industriali o grandi infrastrutture per la viabilità che potrebbero aggravare lo stato della qualità dell'aria."

Si segnala inoltre della necessità di inquadrare maggiori vincoli strutturali agli allevamenti zootecnici, in particolare inserendo delle misure per definire dei limiti di dimensionamento per l'accesso alle risorse, in particolare nelle aree sopra indicate (allo stesso tempo andrebbero a monte definiti dei vincoli di dimensionamento oltre i quali si rendono obbligatorie a proprie spese le misure per il contenimento delle emissioni).

Rispetto al paragrafo "**tecniche per lo spandimento effluenti**", aldilà della possibilità di utilizzo di particolari attrezzature si segnala la possibilità di indicare tra le premialità lo spandimento degli effluenti in presenza di colture di copertura (colture da sovescio) o di residui colturali carboniosi per garantire un più efficiente utilizzo delle risorse a base di azoto limitandone la dispersione in atmosfera (con benefici anche per la sostanza organica).

In particolare, per quanto riguarda lo smaltimento e gestione dell'effluente si propone di premiare quelle aziende che sviluppano pratiche innovative come l'utilizzo delle larve della mosca *Hermetia illucens*, note per la loro voracità (si stima che circa 45 mila larve possano smaltire 24kg di letame suino in 14 giorni). Oltretutto la biomassa larvare può essere successivamente utilizzata come alimento per gli animali o come fertilizzante.

Proporre inoltre premialità seppur con risvolti secondari, a chi interviene a monte dell'attività zootecnica in particolare attraverso **l'efficientamento sulla formulazione della razione alimentare quindi limitando gli eccessi proteici con conseguente diminuzione dell'azoto escreto o chi predilige tecniche di stabulazione a lettiera** permanente inclinata con raschiatori o cuccette con pavimento pieno e raschiatore, in modo da allontanare celermente l'effluente dalla potenziale superficie emissiva. Comunque azioni trasversali anche ad altre misure.

Infine, definire come vincolo a chi accede ai finanziamenti, quello di fornire un report annuale in particolare sull'emissione di gas serra stimabile attraverso l'impiego di app già esistenti o metodi di calcolo specifici per i gas ammoniacali come indicato nei disciplinari CRPA.

Federazione dei Dottori Agronomi e Forestali Emilia-Romagna

Relativamente ai criteri di priorità e di precedenza della domanda di sostegno, si riportano le seguenti osservazioni:

- Intervento con abbinamento all'operazione 10.1.02: concordiamo che si sia ridimensionato il punteggio relativo a questo caso, visto che, eventualmente fosse rimasto a 20 punti, sarebbe stato opportuno prevedere la riapertura del bando 10.1.02 per consentire a più aziende di avere tale risorsa.

Relativamente ai punteggi non abbiamo ulteriori osservazioni.

Approfittiamo della presente occasione per proporre le seguenti osservazioni, frutto delle esperienze con i precedenti due bandi:

BENEFICIARI:

Non accoglibile: con la misura non è possibile introdurre vincoli di natura gestionale che sono opportunamente attuabili con altre tipologie di interventi

Non accoglibile: Il tema può essere affrontato con interventi relativi alla promozione delle innovazioni

Non accoglibile: pur essendo condivisibile la finalità, il requisito richiesto non è connesso alla realizzazione degli investimenti, ma è riconducibile ad aspetti di natura gestionale affrontabile con altre tipologie di interventi.

<p>Relativamente alle Società e alla durata del contratto societario, si ritiene opportuno inserire come valida la clausola di rinnovo automatico per ottemperare al requisito dell'atto costitutivo dell'organizzazione societaria.</p> <p>CONDIZIONI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO</p> <p>Non si ritiene che il registro di allevamento e la consistenza media di un anno di riferimento possano essere dati oggettivi su cui dimensionare il progetto e gli stoccaggi, in quanto sono entrambi dati variabili e soggetti a flussi aziendali legati a più variabili.</p> <p>Si ritiene opportuno prendere come riferimento la potenzialità massima di allevamento legata alle superfici aziendali a disposizione e agli stoccaggi, così come evidenti nella ultima Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici presentata ai sensi della LR 4/2007.</p>	<p>Accoglibile, verrà opportunamente precisato nel bando</p> <p>Condizioni di ammissibilità: <u>non accoglibile</u> poiché le condizioni definite sono le più favorevoli per le imprese e non si ritiene di apportare modifiche.</p>
<p><i>Confagricoltura Emilia-Romagna e OI Gran suino italiano</i></p> <p>1. Si aggiunge a Tipologia di investimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi proposti da beneficiari sottoposti a regime autorizzatorio 10 punti <p>Si ritiene opportuno agevolare le aziende che per dimensione sono soggette ad una regolamentazione più stringente e che pertanto hanno maggiore propensione all'efficientamento e miglioramento delle proprie strutture e processi produttivi.</p> <p>2. Ubicazione dell'investimento in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione degli investimenti al 100% in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN): da 20 a 15 punti • Ubicazione degli investimenti per almeno il 60% in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN): da 10 a 5 punti. <p>In conseguenza dell'obiettivo che il Bando si prefigge, si ritiene che occorra dare un punteggio maggiore agli investimenti realizzati in comuni prioritari, rispetto a quelli in ZVN. Si ritiene inoltre, opportuno chiarire se in merito all'assegnazione dei punteggi su zone vulnerabili e comuni prioritari si debba fare riferimento solo ai terreni in conduzione presenti nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe e contestualmente nella Comunicazione Effluenti, oppure anche tutti i terreni presi in concessione da terzi per il solo spandimento e presenti solo nella Comunicazione.</p> <p>3. Tabella Intensità della riduzione di ammoniaca (NH3)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche per i ricoveri - Sistemi di trattamento dell'aria negli allevamenti finalizzati all'abbattimento dell'ammoniaca Punti da 12 a 20. Si ritiene opportuno alzare il punteggio per incentivare tecniche di riduzione/trasformazione dell'ammoniaca che hanno un impatto diretto a monte. • Tecniche per lo spandimento effluenti: attrezzature - impianti di irrigazione con liquame diluito con subirrigazione. Si propone 10 punti considerata la % di riduzione della tecnica. • Tecniche il trattamento degli effluenti: impianti/macchine 	<p>1: <u>non accoglibile</u> in quanto il criterio proposto è riferibile alle caratteristiche del beneficiario e non dell'investimento</p> <p>2: <u>non accoglibile</u>, gli interventi hanno comunque effetti nella migliore gestione dei rilasci dei nitrati nelle acque.</p> <p>3: Intensità di riduzione dei HN3: non accoglibile, le tecniche per i ricoveri richiamate attualmente disponibili sul mercato forniscono livelli di abbattimento delle emissioni di livello intermedio.</p> <p>Tecniche per lo spandimento: <u>osservazione accolta</u> il punteggio verrà adeguato</p>

<ul style="list-style-type: none">○ <i>aerazione, compostaggio con copertura, separatore a bassa e media efficienza (vaghi)</i> Non si comprende l'utilità della copertura di un separatore rispetto agli obiettivi.○ <i>separatore ad alta efficienza con copertura, tunnel esterno di essiccazione</i> Non si comprende l'utilità della copertura di un separatore rispetto agli obiettivi del bando● Si aggiunge alla tabella:<ul style="list-style-type: none">○ Tecniche per lo stoccaggio effluenti e digestati palabili Capannoni o copertura stabile della platea (**) Riduzione ammoniacca % 30 Punti 10 <p>(**) il bando prevede questo tipo di intervento ma nella tabella dei punteggi legati alla riduzione dell'ammoniaca non compare. Si ritiene altresì importante introdurre questo intervento perché oltre ai benefici in termini di riduzione dell'ammoniaca ha un impatto sui volumi dei reflui da gestire.</p>	<p>Tecniche di trattamento: <u>osservazione accolta</u>, il criterio verrà meglio articolando chiarendo che la copertura è relativa al punto di accumulo del separato solido</p> <p>Tecniche di stoccaggio: <u>non accoglibile</u>, non si ritiene di valorizzare questo intervento in relazione alla riduzione della quantità di ammoniacca, in quanto l'efficacia rispetto a questo obiettivo è limitata.</p>
---	---